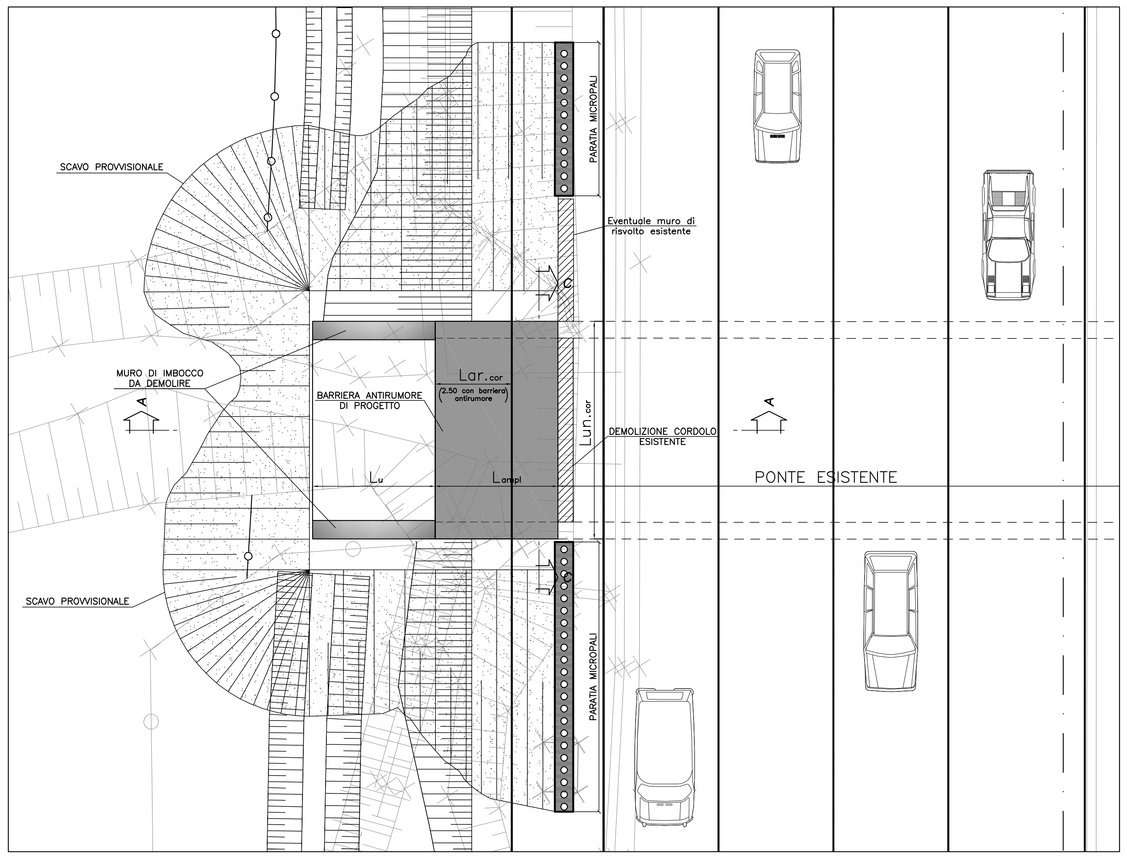
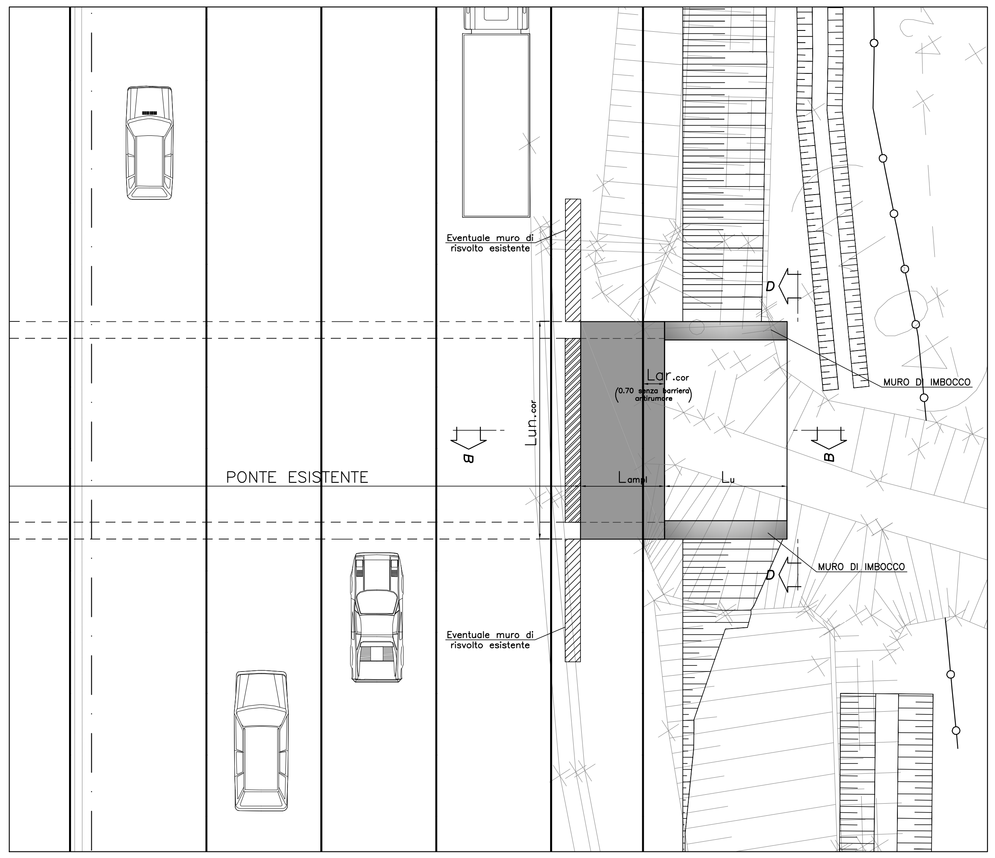
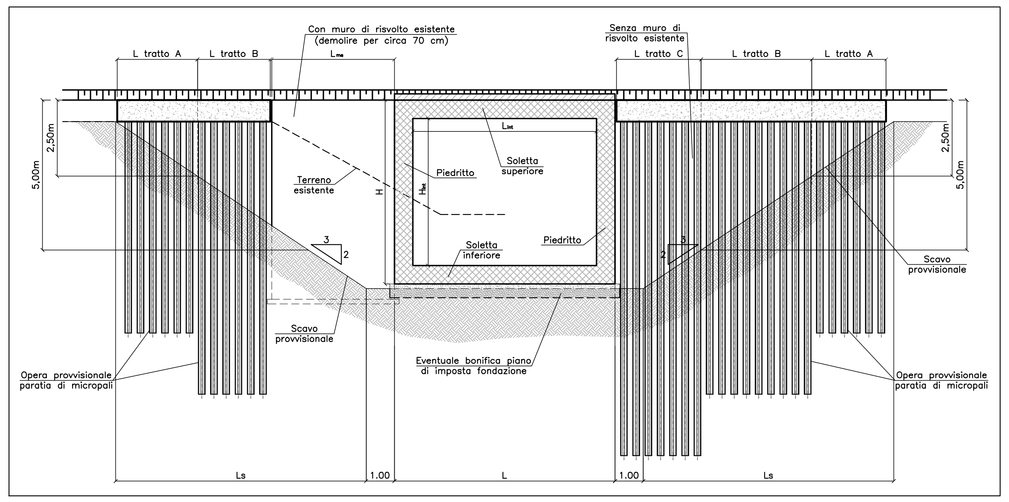


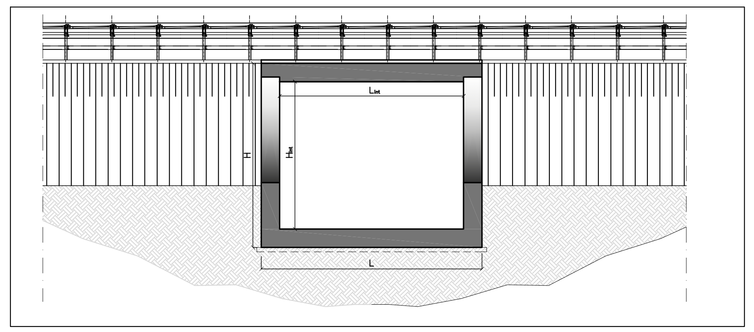
1 Stralcio planimetrico - Opere provvisionali
Scala 1:100



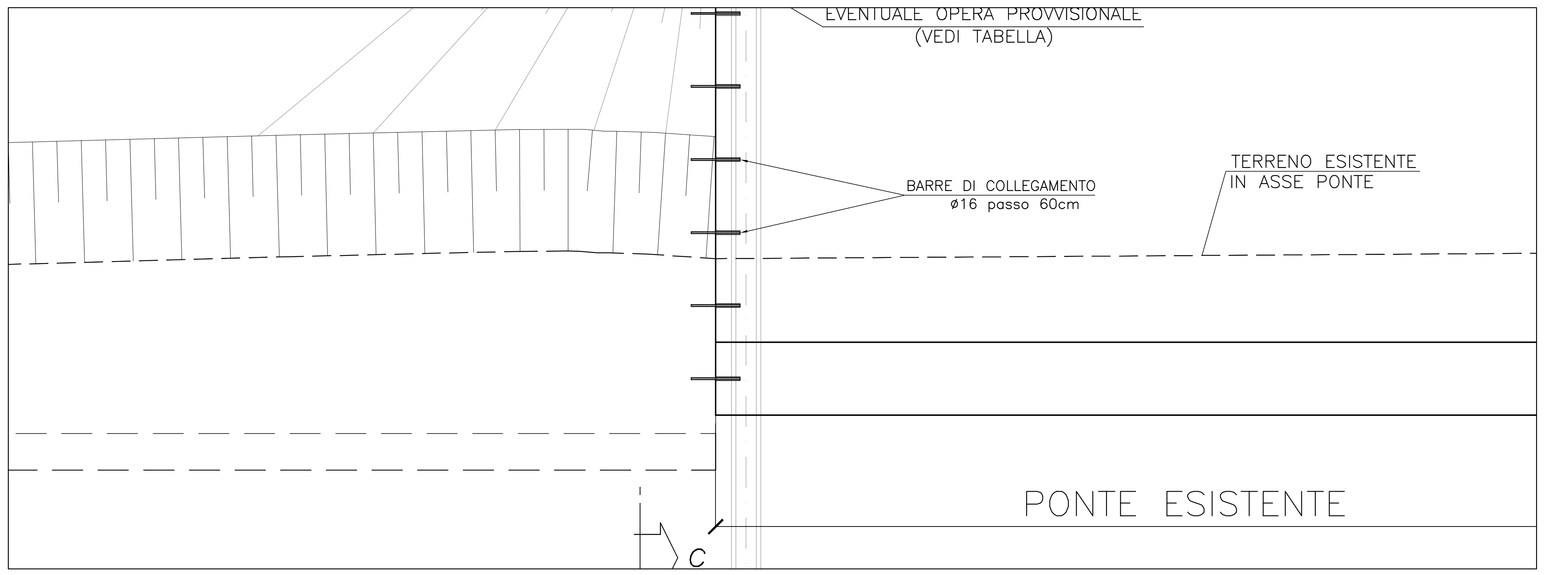
2 Stralcio planimetrico - Fine lavori
Scala 1:100



6 Sezione trasversale C-C - Opere provvisionali
Scala 1:100



7 Sezione trasversale D-D di imbocco e sbocco - Fine lavori
Scala 1:100



3 Sezione longitudinale A-A - Opere provvisionali
Scala 1:50

Carreggiata sud

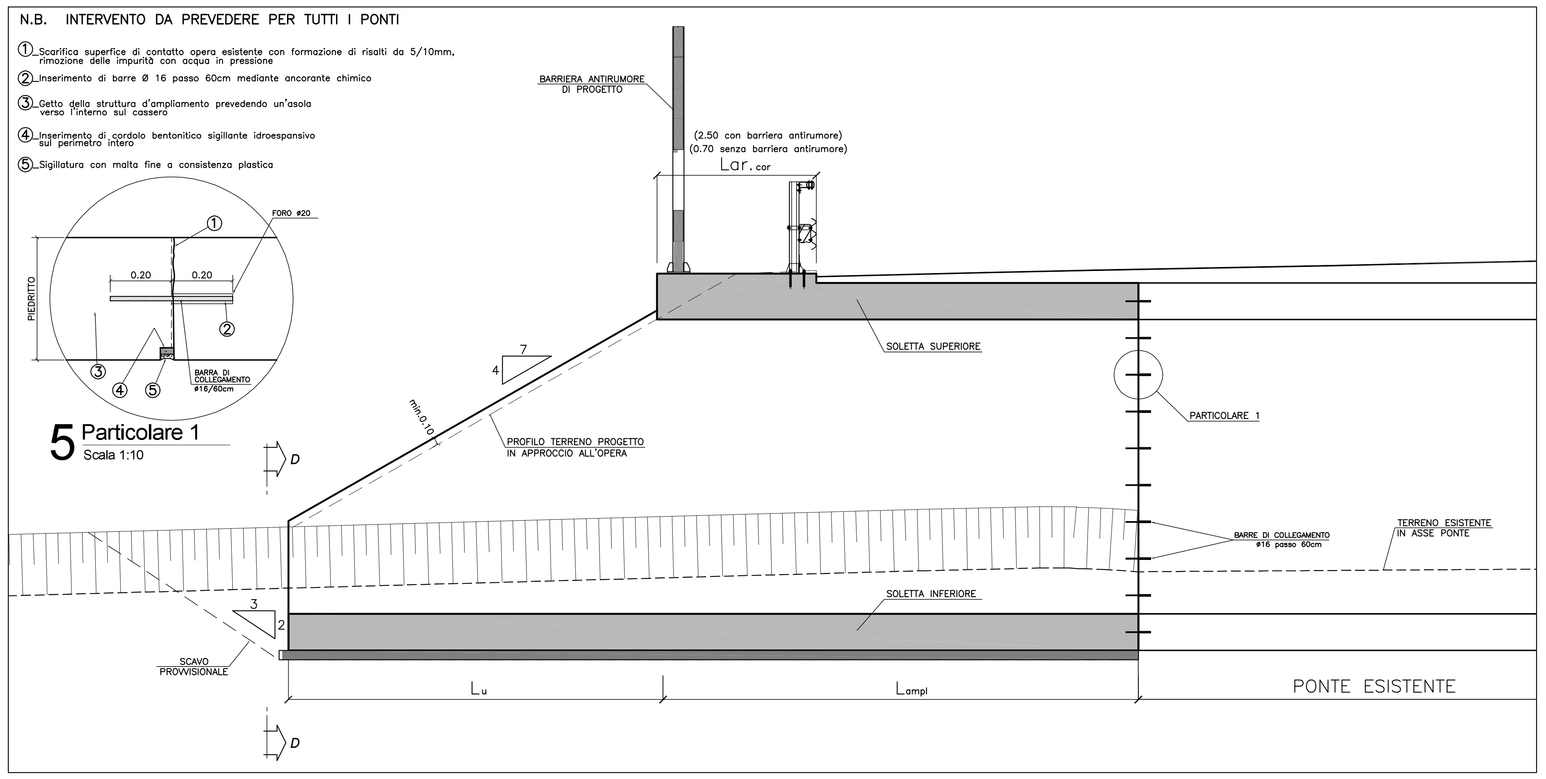
			Caratteristiche opera					Muri di risvolto esistenti		Prolungamento tombino			Opere provvisionali			Cordolo da realizzare		Cordolo esistente
SOTTOVIA	PROGRESSIVA	PRESENZA FOA	ALTEZZA INTERNA Hint [m]	LARGHEZZA INTERNA Lint [m]	SPESSORE SOLETTA SUP. [m]	SPESSORE SOLETTA INF. [m]	SPESSORE PIEDRITTO [m]	SX L x H x SP [m]	DX L x H x SP [m]	LUNGHEZZA AMPLIAMENTO Lampl [m]	LUNGHEZZA MURI IMBOCCO Lu [m]	LUNGHEZZA TOTALE Lampl+Lu [m]	LUNGHEZZA TIPOLOGICO TRATTO A [m]	LUNGHEZZA TIPOLOGICO TRATTO B [m]	LUNGHEZZA TIPOLOGICO TRATTO C [m]	LUNGHEZZA CORDOLO Lun.cor [m]	LARGHEZZA CORDOLO Lar.cor [m]	LUNGH x LARGH x SP [m]
T127	29+292	no	3.10	3.90	0.50	0.50	0.50	8.30x4.10x0.50	8.30x4.10x0.50	4.07	2.98	7.05	-	-	-	4.90	0.70	4.90x0.50x0.15
T137	31+623	no	4.50	6.00	0.40	0.40	0.45	5.40x5.30x0.45	5.40x5.30x0.45	5.43	4.38	9.81	2.72	-	-	6.90	0.70	6.90x0.50x0.15

8 Elenco ponti - Carreggiata sud
Scala: adattamento

Carreggiata nord

			Caratteristiche opera					Muri di risvolto esistenti		Prolungamento tombino			Opere provvisionali			Cordolo da realizzare		Cordolo esistente
SOTTOVIA	PROGRESSIVA	PRESENZA FOA	ALTEZZA INTERNA Hint [m]	LARGHEZZA INTERNA Lint [m]	SPESSORE SOLETTA SUP. [m]	SPESSORE SOLETTA INF. [m]	SPESSORE PIEDRITTO [m]	SX L x H x SP [m]	DX L x H x SP [m]	LUNGHEZZA AMPLIAMENTO Lampl [m]	LUNGHEZZA MURI IMBOCCO Lu [m]	LUNGHEZZA TOTALE Lampl+Lu [m]	LUNGHEZZA TIPOLOGICO TRATTO A [m]	LUNGHEZZA TIPOLOGICO TRATTO B [m]	LUNGHEZZA TIPOLOGICO TRATTO C [m]	LUNGHEZZA CORDOLO Lun.cor [m]	LARGHEZZA CORDOLO Lar.cor [m]	LUNGH x LARGH x SP [m]
T127	29+292	no	3.10	3.90	0.50	0.50	0.50	8.30x4.10x0.50	8.30x4.10x0.50	4.05	2.98	7.03	-	-	-	4.90	0.70	4.90x0.50x0.15
T137	31+623	no	4.50	6.00	0.40	0.40	0.45	5.40x5.30x0.45	5.40x5.30x0.45	5.65	4.38	10.03	2.72	-	-	6.90	0.70	6.90x0.50x0.15

9 Elenco ponti- Carreggiata nord
Scala: adattamento



5 Particolare 1
Scala 1:10

4 Sezione longitudinale B-B - Fine lavori
Scala 1:50

TABELLA MATERIALI :

CALCESTRUZZO:
PALI:
– Classe C25/30
– Classe di esposizione XC2
MAGRO DI FONDAZIONE (non strutturale):
– Classe C12/15 MPa
– Classe di esposizione X0
FONDAZIONI:
– Classe C28/35 MPa
– Classe di esposizione XC2
PIEDRITTI:
– Classe C32/40 MPa
– Classe di esposizione XF2
SOLETTONE SUPERIORE:
– Classe C32/40 MPa
– Classe di esposizione XF4
LASTRE PREFABBRICATE:
– Classe C35/45 MPa
– Classe di esposizione XF4
MURI:
– Classe C32/40 MPa
– Classe di esposizione XF2
ACCIAIO PER ARMATURE ORDINARIE:
– Acciaio in barre nervate tipo B450C
fyk ≥ 450 MPa
ftk ≥ 540 MPa

COPRIFERRO NOMINALE* per pali trivellati (ϕpalo>600mm) Cnom.=60.0mm
COPRIFERRO NOMINALE* per fondazioni Cnom.=40.0mm
COPRIFERRO NOMINALE* per elevazioni Cnom.=35.0mm
COPRIFERRO NOMINALE* per soletTone sup. Cnom.=35.0mm
* EN 1992-1-1 par. 4.4.1 (2)P

MICROPALI / ANCORAGGI PASSIVI:
CARPENTERIA METALLICA:
Acciaio in profili a sezione aperta laminati a caldo saldati:
– Tipo EN 10025-2 S355 J2+N (per spessori nominali t ≥ 40 mm)
– Tipo EN 10025-2 S355 K2+N (per spessori nominali t ≥ 40 mm)

Acciaio in profili a sezione aperta laminati a caldo non saldati:
– Tipo EN 10025-2 S355 J0+N

Acciaio in profili a sezione cava:
– Tipo EN 10210-1 S355 J0H+N

MISCELA / MALTA CEMENTIZIA DI INIEZIONE:
Secondo NTA – soggetto ad approvazione della Direzione Lavori
Classe di resistenza minima C25/30
Classe di esposizione XC2
Eventuali additivi secondo NTA

N.B. MATERIALI CONFORMI ALLA NORME UNI EN 206-1 E UNI 11104

PER QUANTO NON SPECIFICATO, IN PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI ALLE SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI ED AI CONTROLLI DA ESEGUIRE, SI DOVRA' FARE RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE D'APPALTO.

10 Materiali per opere minori (L<10 m)
Scala: adattamento

NOTA :
EVENTUALE BONIFICA DEL PIANO D'IMPOSTA DELLE FONDAZIONI SUPERFICIALI MEDIANTE MISTO STABILIZZATO, EFFETTUANDO L'ASPORTAZIONE DI UNO SPESSORE MINIMO DI TERRENO DI 0.30 m.
MAGGIORI APPROFONDIMENTI POTRANNO ESSERE DISPOSTI SU INSINDACABILE GIUDIZIO DELLA D.L. IN FUNZIONE DELLE REALI CARATTERISTICHE DEL TERRENO.

NOTA :
IL GETTO DELL'AMPLIAMENTO CONTRO LA STRUTTURA ESISTENTE VA ESEGUITO PREVIA SCARIFICA DELLA SUPERFICIE DI CONTATTO , RIMOZIONE DELLE PARTI AMMALORATE E PULIZIA CON ACQUA A PRESSIONE.

NOTA :
LE GEOMETRIE DELLE OPERE PROVVISIONALI SONO INDICATIVE E DOVRANNO ESSERE ADOTTATE IN CONTRADDITORIO CON LA D.L. SULLA BASE DEI RILIEVI ESEGUITI SULLE OPERE ESISTENTI DA AMPLIARE.

NOTA :
PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE VERIFICATE LE GEOMETRIE DELLE STRUTTURE ESISTENTI DA AMPLIARE.

NOTA :
PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI DI SCAVO DOVRA' ESSERE VERIFICATO CHE IL PIANO DI IMPOSTA DEI MURI ANDATORI ESISTENTI SIA A QUOTA PARI E/O INFERIORE ALLA QUOTA FONDO SCAVO.

autostrade per l'italia

AUTOSTRADA (A13) : BOLOGNA–PADOVA
TRATTO: BOLOGNA – FERRARA

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA
TRATTO: BOLOGNA ARCOVEGGIO – FERRARA SUD

PROGETTO DEFINITIVO

AU – CORPO AUTOSTRADALE

OPERE D'ARTE MINORI

TOMBINI SCATOLARI

TOMBINI PUNTUALI
T127 T137 – STRALCI PLANIMETRICI, SEZIONI ED ELENCO OPERE

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO
Ing. Lucio Ferretti Torricelli
Ord. Ingg. Brescia N.2188
RESPONSABILE STRUTTURE

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Federico Ferrari
Ord. Ingg. Milano N. 21082

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Orlando Mazzo
Ord. Ingg. Pavia N. 1496
PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI

| CODICE IDENTIFICATIVO | | | | |